



ODT. MASTER MASSIMILIANO **TROMBIN**

La galleria dei risultati di Da Vinci Prima parte

Circa 20 anni fa, Massimiliano Trombin e il suo partner di laboratorio di allora, Achim Ludwig scrissero una serie di articoli dal titolo "La galleria dei risultati di Da Vinci", ispirati e motivati dagli insegnamenti del grande Leonardo, scienziato, inventore e artista italiano. Con questa serie di articoli, era loro intenzione descrivere la filosofia alla base del loro lavoro odontotecnico.

"Gli insegnamenti di Leonardo hanno sempre caratterizzato il mio lavoro", afferma Massimiliano Trombin. Oggi, dopo 40 anni di esperienza professionale, è più che mai convinto che la produzione "meccanica" di restauri dentali senza il talento artistico di un odontotecnico, non può che dar vita a un prodotto senz'anima!

Massimiliano condivide qui di seguito la sua filosofia con i lettori.



Massimiliano Trombin ha conseguito il diploma di odontotecnico a Milano nel 1985. Nel 1985 - 1986 ha studiato presso l'Università di Milano. Nel 1986 si è stabilito in Germania. Nel 1995, insieme ad Achim Ludwig, ha aperto il laboratorio specializzato in restauri in oro e ceramica con il nome indicativo "DA VINCI DENTAL".

Da Vinci Dental
Glockengasse 3
D-53340 Meckenheim
leonardo@davincidental.de
www.davincidental.de



Figg. da 1 a 3 L'ambiente adibito a laboratorio svolge un ruolo importante



Figg. 4 e 5 Un'atmosfera piacevole tra il professionista e il paziente crea fiducia

La realizzazione completamente anatomica di corone e ponti con l'ausilio di un sistema meccanico è ormai uno standard in tutti i laboratori e in molti studi con l'offerta di soluzioni monolitiche. È nostro dovere, però, informare i pazienti che un metodo di produzione standardizzato e uniformato non può tenere conto dell'individualità e dell'e-

stetica. Questa convinzione mi ha portato a limitare l'uso dei metodi di fabbricazione CAD/CAM alla realizzazione delle travate. La funzione e l'estetica sono opera mia, e i lavori ultimati si differenziano l'uno dall'altro per le caratteristiche individuali che rendono i pazienti emotivamente soddisfatti di una protesi che si integra perfettamente nel loro cavo

orale. Anche l'ambiente adibito a laboratorio svolge un ruolo importante in questo senso (Figg. da 1 a 3). Infatti un'atmosfera piacevole tra il professionista e il paziente crea fiducia, assicura il benessere e rafforza l'attesa del risultato finale (Figg. 4 e 5).



Fig. 6 La soddisfazione visibile dei nostri pazienti si riflette nei loro bellissimi sorrisi e ci motiva giorno dopo giorno



Fig. 7 Il nostro materiale informativo, come i volantini e gli opuscoli per i pazienti, rafforza la prima impressione positiva e suscita la curiosità



Fig. 8 Non esistono due pazienti uguali, così come non esistono due denti uguali

La soddisfazione visibile dei nostri pazienti si riflette nei loro bellissimi sorrisi e ci motiva giorno dopo giorno. Tutti gli sforzi necessari vengono dimenticati! Sono proprio questi i momenti che il mio mentore Klaus Mütterthies ha giustamente descritto come "momenti di eccellenza"; questi rendono la nostra professione molto bella e particolare (Fig. 6).

Anche il supporto del nostro materiale informativo, come i volantini e gli opuscoli per i pazienti, rafforza la prima impressione positiva e suscita la loro curiosità. Questi opuscoli convincono il consumatore finale della differenza significativa tra i denti "fatti a macchina" e i risultati della nostra lavorazione artigianale (Fig. 7). I pazienti non sono

tutti uguali, così come non esistono denti uguali. Prendere sul serio la singola persona e riconoscere le sue esigenze, significa elevarla allo status di partner serio al nostro fianco, pronto a ricompensare i nostri sforzi in modo adeguato e con un sorriso (Fig. 8).



Fig. 9 La base del nostro lavoro: il modello



Figg. da 10 a 12 Un modello stampato con stampante 3D



Fig. 11



Fig. 12

Il nostro lavoro ci porta ad essere spesso contattati da pazienti che hanno difficoltà a sorridere a causa delle condizioni desolanti dei loro denti. Specialmente in questi casi, il rapporto personale è naturalmente la priorità assoluta. La frequente mancanza di fiducia nel mondo apparentemente astratto dei processi produttivi completamente automatizzati è del tutto comprensibile all'inizio. Tuttavia, quando i pazienti vengono informati sull'effettivo processo di produzione di una corona in ceramica integrale realizzata a mano nel corso di una consulenza personale, la loro fiducia nella maestria del nostro lavoro artigianale si riaccende immediatamente.

Il modello

Soffermiamoci innanzitutto su quella che è la base del nostro lavoro, cioè

il modello in gesso (Fig. 9) che, realizzato con cura, trasmette fin dall'inizio la certezza che su di esso verrà creato un lavoro di altrettanta qualità.

Un modello di questo tipo può essere realizzato abilmente anche utilizzando una stampante 3D (Figg. da 10 a 12). Altro fattore importante è la pianificazione professionale del lavoro. Importante è la produzione di un Wax-up e un successivo Mock-up che fornisce al paziente una prima impressione del nuovo lavoro e a noi una panoramica precisa della situazione. È altrettanto importante discutere i punti critici o le particolarità della situazione in una fase iniziale. In questo modo avremo una programmazione del lavoro efficiente (Figg. da 13 a 15). La figura 13 mostra il modello master con la maschera gengivale Majesthetik Gingicolor, la figura 14 la mascherina in silicone e la figura 15 il Mock-up. Ora che sono state prese tutte le

precauzioni per garantire un flusso di lavoro aproblematico, tocca a noi mettere alla prova la nostra maestria con una faccetta su 11 e una corona su 21 (moncone devitalizzato) (Figg. da 16 a 18).

Noi odontotecnici, come artisti, guardiamo quindi la natura che esprime la perfezione dell'estetica e la funzione dei denti nel loro apice assoluto.

Noi, gli artigiani, non siamo altro che dei falsari d'arte, con l'obiettivo finale di avvicinarci il più possibile alla natura per ottenere risultati indistinguibili dal loro riferimento naturale.

Anche se la mente umana, attraverso molteplici invenzioni con strumenti diversi, lavora verso lo stesso obiettivo, non farà mai un'invenzione più bella, più leggera e più breve della natura.

Leonardo da Vinci



Fig. 13 Il modello master



Fig. 14 Mascherina
in silicone



Fig. 15 Mock-up



Figg. da 16 a 18
Faccetta su 11 e co-
rona su 21 (moncone
devitalizzato)





Figg. da 19 a 21 La faccetta crea l'illusione di essere una replica cresciuta naturalmente del suo vicino speculare

Galleria dei risultati: faccette

Nel caso visibile nelle figure da 19 a 21, il modello naturale deve essere studiato il più possibile da vicino. In questo modo, la faccetta crea l'illusione di essere una replica cresciuta naturalmente del suo vicino speculare.

Particolare attenzione va prestata alla simmetria tra la metà destra e quella sinistra del corpo, che è implicita ma mai pienamente concretizzata. Gli incisivi non assomigliano quindi a due gemelli, ma piuttosto a due fratelli. Hanno le stesse caratteristiche, soprattutto nelle zone di rilievo, ma alla fine sono le piccole differenze a garantire la naturalezza dell'immagine complessiva.

In questo caso, l'attenzione è evidentemente rivolta all'estetica (Fig. 22). Se nella fase iniziale i denti possono apparire molto naturali e armoniosi al professionista, il desiderio di un sorriso splendente non può essere negato al paziente. Come mostrato, lo si può realizzare in modo che la naturalezza e la funzionalità dei denti non vengano poste in secondo piano. La natura è la nostra maestra.

Progettando la forma delle faccette il più possibile simile alla forma naturale del dente, è possibile schiarire abilmente il colore senza dare l'impressione che questo fosse diverso prima dell'intervento. Osservando attentamente le immagini (Figg. 22 e 23), la forma del dente, incredibilmente simile, non si nota

inizialmente grazie alla naturalezza del colore. La forma di un dente progettato facendo riferimento alla natura non potrebbe essere più perfetta. Per questo motivo la natura è il nostro riferimento soprattutto negli interventi estetici.

Un dente invecchiato esprime la sua inconfondibile estetica attraverso i segni del tempo e, a un esame più attento, trasmette la consapevolezza che il processo di invecchiamento non è altro che la dimostrazione di lunga vita. Ciò significa che la decolorazione scura, le crepe dello smalto o l'aumento della trasparenza non sono innaturali e vanno quindi percepiti come estetici nel loro insieme (Figg. 24 e 25). Per gli odontotecnici questo significa che non solo



Figg. 22 e 23 La forma del dente, incredibilmente simile, non si nota inizialmente grazie alla naturalezza del colore



Figg. 24 e 25 La decolorazione scura, le crepe dello smalto o l'aumento della trasparenza non sono innaturali e vanno quindi percepiti come estetici nel loro insieme



Figg. 26 e 27 In alcuni casi, possiamo decidere di evitare la preparazione e utilizzare la tecnica aggiuntiva

la forma originale dei denti deve essere studiata nei minimi dettagli, ma anche i segni dell'invecchiamento naturale giocano un ruolo importante. Invecchiando artificialmente i denti grazie alle nostre conoscenze ed esperienza, li rendiamo naturali e diamo l'impressione che le nostre faccette siano cresciute e invecchiate naturalmente.

Tecnica aggiuntiva

Perché preparare denti ancora sani? In alcuni casi, possiamo decidere di evitare la preparazione e utilizzare la tecnica aggiuntiva (Figg. 26 e 27). Questa procedura non invasiva sta diventando sempre più importante, poiché i pazienti desiderano spesso modificare la forma dei denti anteriori. Gli strati tra la ceramica e la

sostanza del dentale naturale sono estremamente sottili e non riconoscibili a occhio nudo. Le faccette fresate non soddisferebbero le nostre esigenze, semplicemente perché è necessario ridurre al minimo lo spessore del materiale.

Ma anche la natura ha le sue insidie. A volte può capitare che non fornisca la soluzione ideale e che l'uomo



Fig. 28



Fig. 29 Grazie alla prova di Mock-up siamo in grado di accorciare visivamente il dente 12 usando materiale ceramico color gengiva



Fig. 30

Figg. da 30 a 32 Caso risolto



Fig. 31



Fig. 32

debba intervenire. Nel caso di figura 28, l'estetica naturale è disturbata da un incisivo vistosamente anchilosato e quindi accorciato (Fig. 28). Dopo una pianificazione professionale e una prova di Mock-up, siamo in grado di accorciare visivamente il dente 12 grazie al materiale ceramico color gengiva (Figg. da 29 a 32).

L'ultimo caso della nostra galleria di risultati nel settore faccette rappresenta probabilmente il criterio più importante nella creazione di

protesi naturali. Si tratta del costante tentativo di avvicinarsi al nostro modello di riferimento, la natura, senza farsi scoraggiare da corone monolitiche, scanner 3D o fresatrici. In fondo, un'innovazione, anche se inizialmente può sembrare astratta, può forse essere utilizzata per i nostri scopi se non perdiamo di vista la natura in nessun momento (Figg. da 33 a 36).

La seconda parte della trilogia "La galleria dei risultati di Da Vinci"

tratterà casi in cui abbiamo aiutato i nostri pazienti a ottenere un sorriso naturale ed estetico grazie a corone in ceramica integrale.

Prima pubblicazione di questo articolo: rivista das dental labor 03/2023.

La redazione teamwork media srl ringrazia il Verlag Neuer Merkur per la concessione della pubblicazione in Italia.



Figg. da 33 a 36 L'ultimo caso risolto con delle faccette

© 2025 teamwork media srl.

Ti ricordo che gli articoli sono coperti da copyright di
teamwork media srl che detiene i diritti ceduti dagli autori.

